

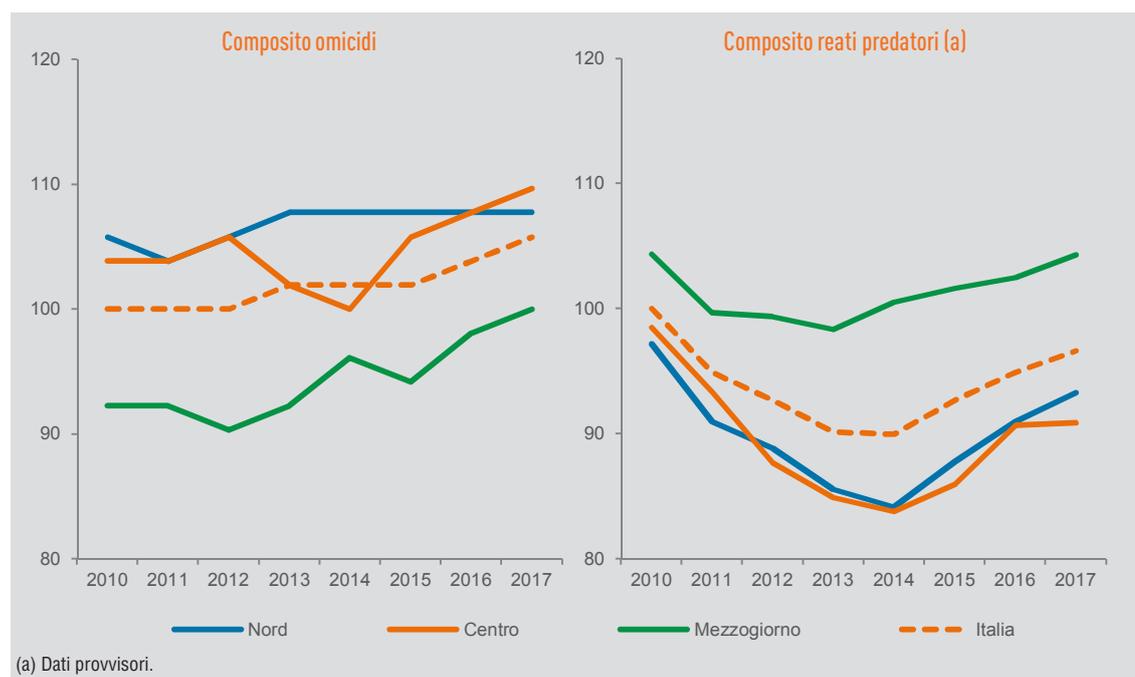
## 7. Sicurezza<sup>1</sup>

Nel 2017 si registra un miglioramento della situazione legata alla criminalità, considerando sia l'andamento dell'indice composito degli omicidi sia quello riferito ai reati predatori (furti in abitazione, borseggi e rapine). Entrambi gli indici possiedono una polarità negativa e quindi il loro miglioramento esprime una riduzione dei reati associati.

Dal 2010 ad oggi l'indice composito degli omicidi è in costante miglioramento nel Mezzogiorno e nel Centro mentre nel Nord si mantiene stabile, con una conseguente diminuzione delle differenze territoriali.

Per i reati predatori, dopo il peggioramento registrato fino al 2014, dal 2015 si registra una tendenza al miglioramento che appare generalizzata sul territorio. Nel 2017, il Centro è l'unica ripartizione in cui si interrompe il processo di miglioramento, comportando un aumento delle differenze territoriali rispetto al 2010 (Figura 1).

Figura 1. Indici compositi di Sicurezza per ripartizione geografica. Anni 2010-2017. Italia 2010=100



Nel 2017 gli indicatori aggiornabili sui reati predatori esprimono un quadro di sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente, con variazioni positive ma statisticamente non significative.

Nel confronto di medio periodo, ci si sente più sicuri a camminare al buio da soli, si vedono meno elementi di degrado nella zona in cui si vive e le donne sono meno preoccupate di subire una violenza; nonostante questo scenario positivo aumenta leggermente la paura di subire un reato (Tavola 1).

<sup>1</sup> Questo capitolo è stato curato da Manuela Michelini. Hanno collaborato: Isabella Corazziari, Maria Giuseppina Muratore e Miria Savioli.

**Tavola 1. Indicatori del dominio Sicurezza: valore ultimo anno disponibile e variazione rispetto all'anno precedente e al 2010**

INDICATORE	Valore ultimo anno disponibile	Variazione % rispetto anno precedente	Variazione % rispetto 2010
1. Omicidi (per 100.000 ab., 2017)	0,6		
2. Furti in abitazione (per 1.000 famiglie, 2017) (a)	13,2		
3. Borseggi (per 1.000 persone, 2017) (a)	6,4		
4. Rapine (per 1.000 persone, 2017) (a)	1,3		
5. Violenza fisica sulle donne (% , 2014) (b)	7,0	—	
6. Violenza sessuale sulle donne (% , 2014) (b)	6,4	—	
7. Violenza domestica sulle donne (% , 2014) (b)	4,9	—	
8. Preoccupazione di subire una violenza sessuale (% , 2016) (c)	28,7	—	
9. Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio (% , 2016) (c)	60,6	—	
10. Paura di stare per subire un reato (% , 2016) (c)	6,4	—	
11. Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive (% , 2016) (c)	12,1	—	

— Confronto non disponibile     Miglioramento     Stabilità     Peggioramento

(a) Dati provvisori.  
 (b) 2010 non disponibile, confronto di medio periodo basato sul 2006.  
 (c) 2010 non disponibile, confronto di medio periodo basato sul 2009.

## Il confronto internazionale

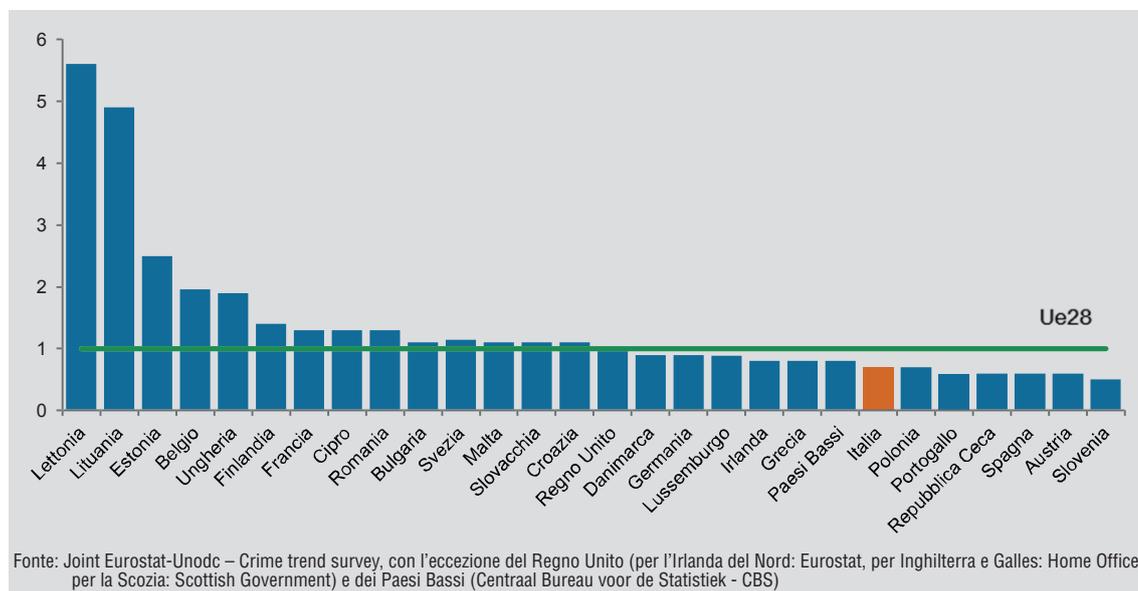
In Europa, nel 2016, il tasso di omicidi per 100 mila abitanti è pari a 1. L'incidenza degli omicidi nei 28 Paesi membri dell'Unione europea mostra livelli più elevati nei Paesi baltici, in particolare in Lettonia e in Lituania (5,6 e 4,9 omicidi per 100 mila abitanti), mentre l'Estonia, con un valore di 2,5, è più prossima a Belgio e Ungheria (rispettivamente 2 e 1,9 omicidi). Gli altri paesi presentano valori più contenuti, compresi tra 1,4 della Finlandia e 0,5 della Slovenia.

L'Italia, con un tasso pari a 0,7 omicidi per 100 mila abitanti, si colloca al di sotto della media dei paesi Ue. Situazioni ancora più favorevoli caratterizzano il Portogallo, la Spagna, la Repubblica Ceca, l'Austria (tutti con un valore di 0,6) e la Slovenia (0,5 omicidi ogni 100 mila abitanti) (Figura 2).

## 7. Sicurezza

97

Figura 2. Tasso di omicidi nei paesi dell'Unione europea. Anno 2016. Per 100.000 abitanti



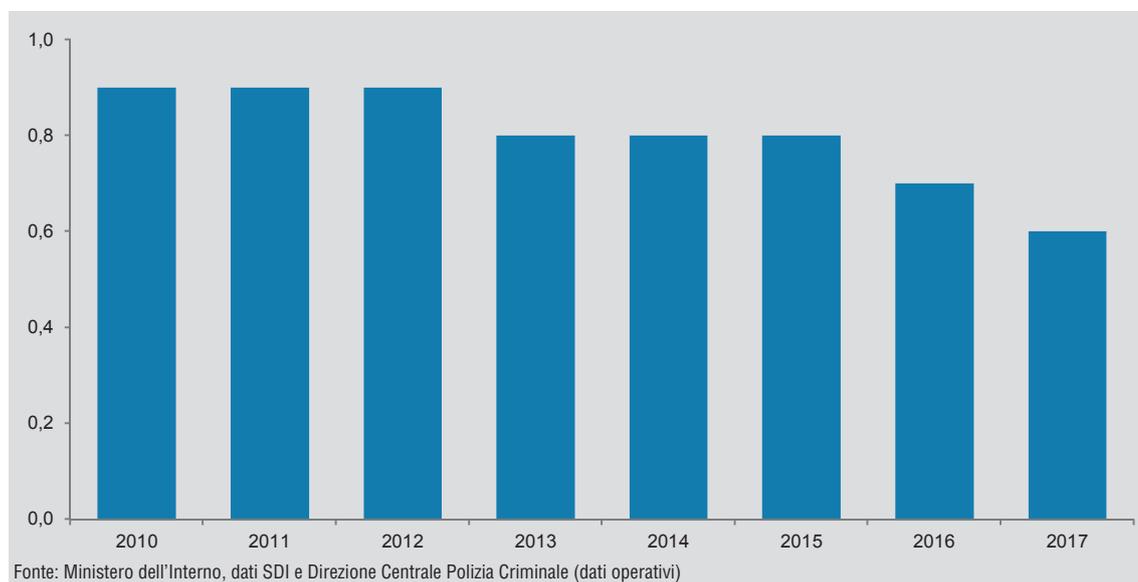
### I dati nazionali

#### Continua il calo degli omicidi

Nel 2017 sono stati commessi 357 omicidi, pari a 0,6 omicidi per 100 mila abitanti. Per la prima volta il numero di omicidi è sceso sotto le 400 unità (registrate lo scorso anno) (Figura 3). Nel Mezzogiorno si riscontra il maggior numero di omicidi, con un tasso pari a 0,9 per 100 mila abitanti, rispetto a 0,4 del Centro e 0,5 del Nord.

Rispetto al 2016, gli omicidi diminuiscono in particolare nel Mezzogiorno, ma permangono i divari territoriali.

Figura 3. Tasso di omicidi. Anni 2010-2017. Per 100.000 abitanti

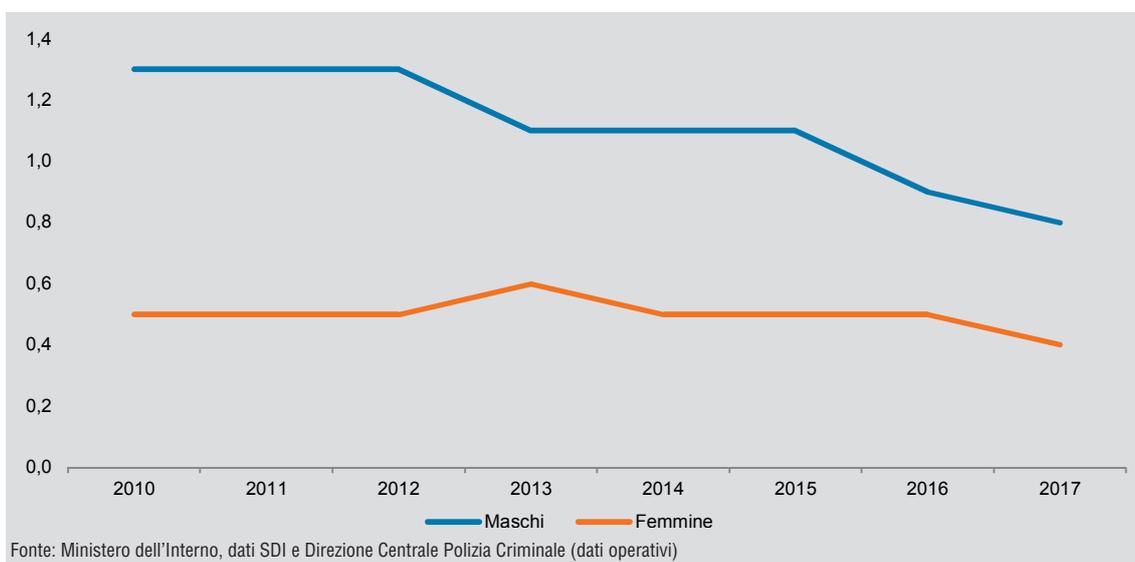


### Si confermano le differenze di genere e di età tra le vittime di omicidio

Negli ultimi decenni gli omicidi registrano un forte calo che ha riguardato soprattutto gli uomini, mentre rimangono stabili quelli delle donne (Figura 4).

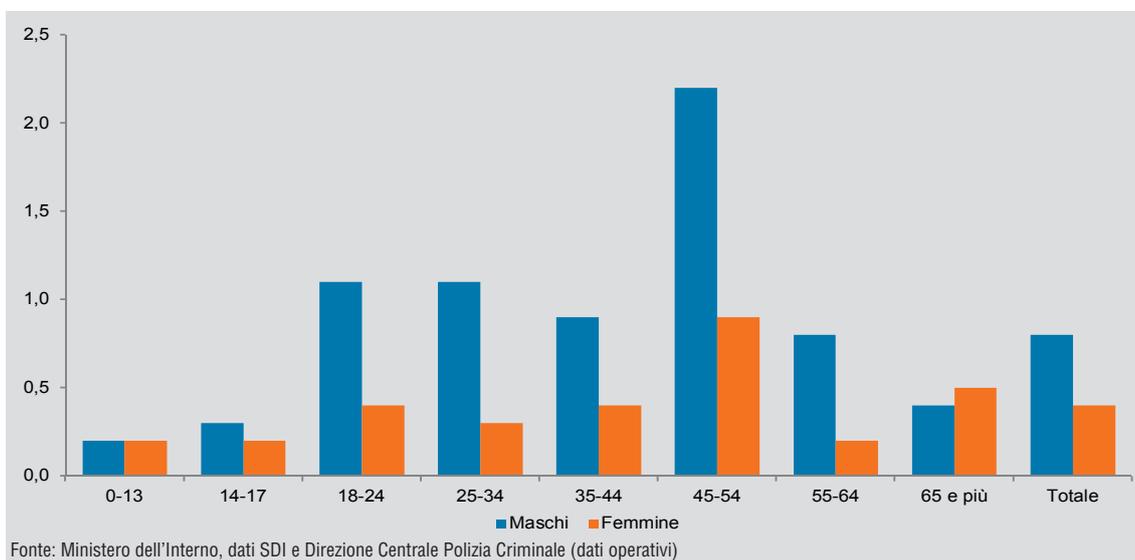
L'ultimo anno conferma la tendenza alla diminuzione degli omicidi degli uomini e fa registrare una lieve diminuzione anche per le donne: nel 2017 si sono verificati 234 omicidi di uomini e 123 di donne (corrispondenti rispettivamente a 0,8 e 0,4 omicidi per 100 mila abitanti dello stesso sesso). Nel 2016 le vittime maschili erano 251 e quelle femminili erano 149.

Figura 4. Tasso di omicidi per sesso. Anni 2010-2017. Per 100.000 abitanti



Il numero di omicidi degli uomini risulta sempre più elevato rispetto a quello registrato per le donne in ogni fascia di età, solo tra le persone con più di 64 anni la tendenza si inverte e il tasso delle donne supera quello degli uomini (0,5 contro 0,4 per 100 mila persone). È nella fascia di età 45-54 anni che sia per gli uomini sia per le donne avvengono più omicidi (Figura 5).

Figura 5. Tasso di omicidi per sesso e classe di età. Anno 2017. Per 100.000 abitanti



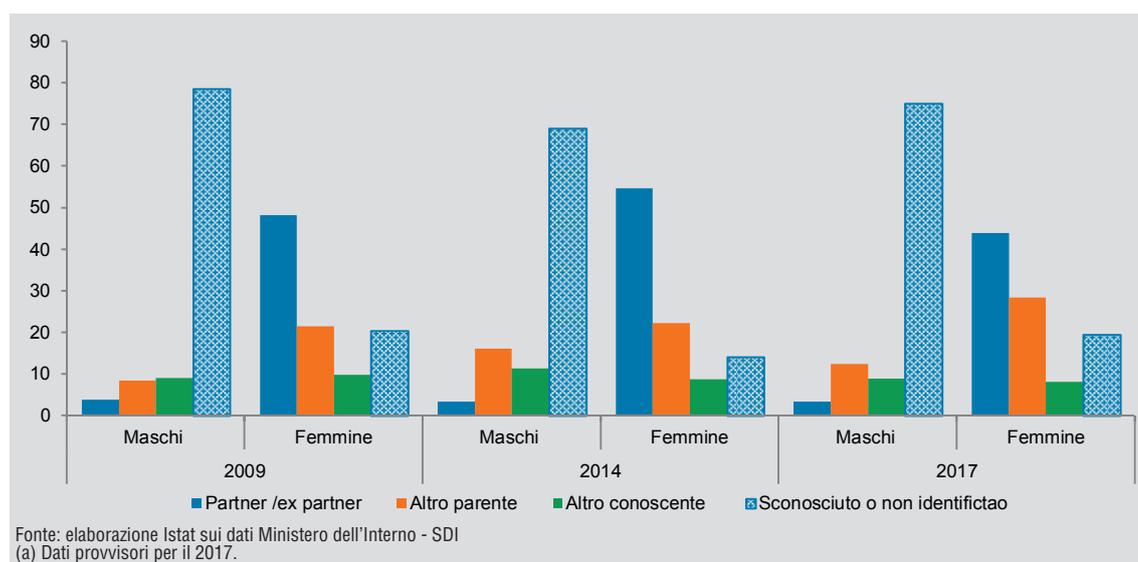
### Elevato il numero di donne uccise da una persona conosciuta

Nonostante la diminuzione degli omicidi rimangono forti differenze nel contesto in cui questi fatti delittuosi avvengono.

Nel 2017, l'80,5% delle donne uccise è vittima di una persona che conosce: nel 43,9% da un partner o un ex partner, nel 28,5% da un parente e nell'8,1% da una persona conosciuta (Figura 6).

La situazione è molto diversa per gli uomini: solo il 24,8% è stato ucciso da una persona conosciuta (di cui solo il 3,4% da un partner o un ex partner), mentre il 75,2% degli uomini sono stati uccisi da uno sconosciuto o da un autore non identificato dalle forze dell'ordine (nel 32,1% dei casi da una persona che non conoscevano, nel 43,2% si tratta di omicidi senza un autore identificato).

**Figura 6. Vittime di omicidio secondo la relazione con l'omicida per sesso. Anni 2009, 2014 e 2017(a). Composizioni percentuali**



### Nel 2017, in Italia sono attivi 253 centri antiviolenza

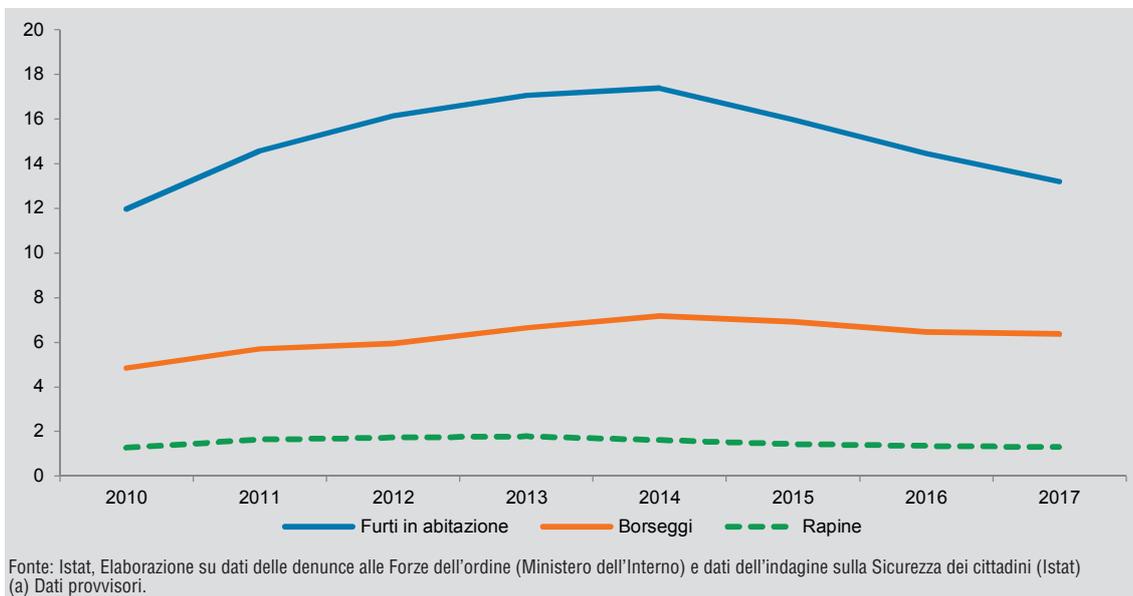
Nel 2017 l'Istat, per la prima volta, ha svolto un'indagine sui servizi offerti dai centri antiviolenza alle donne, in collaborazione con Dipartimento Pari Opportunità, Regioni, Consiglio Nazionale delle Ricerche. In Italia sono attivi 253 centri antiviolenza a cui si sono rivolte 49.152 donne, di queste il 59% ha iniziato un percorso di uscita dalla violenza.

### Stabili i borseggi, diminuiscono furti in abitazione e rapine

Nel 2017 il numero di furti in abitazione è in miglioramento, confermando il trend positivo avviatosi dopo il 2014 (rispettivamente 13,2 per 1.000 famiglie nel 2017 e 17,4 nel 2014). Il numero di rapine continua a diminuire anche se più lentamente dei furti attestandosi, nel 2017, a 1,3 persone ogni 1.000 abitanti.

Per i borseggi il miglioramento, registrato dopo il 2014, si è interrotto nell'ultimo anno e la quota si è mantenuta sui livelli dell'anno precedente (6,4 persone ogni 1.000 abitanti)

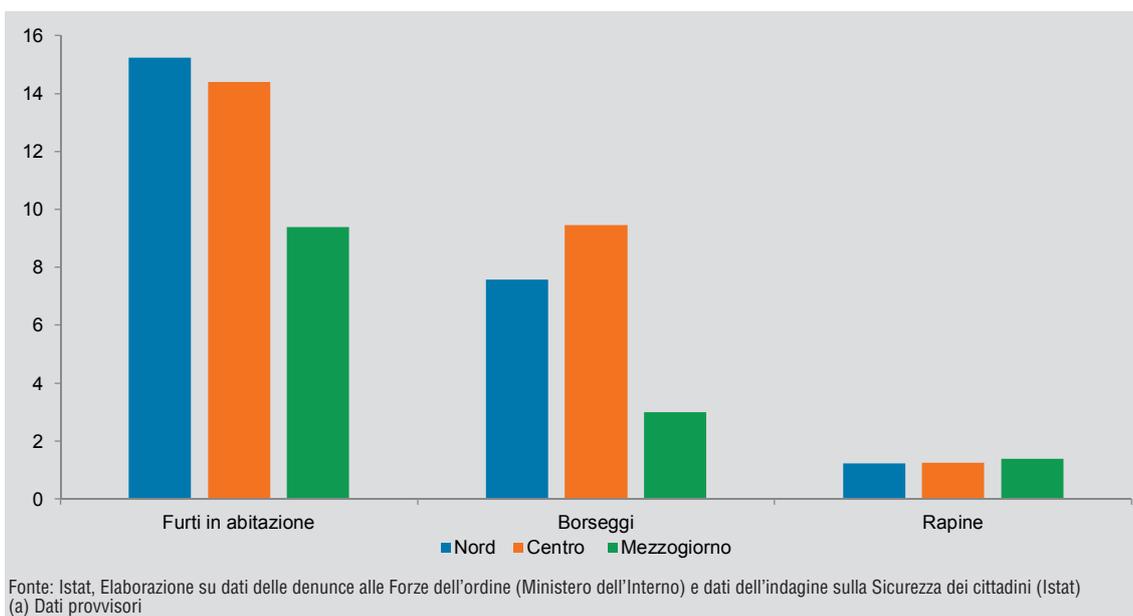
Figura 7. Famiglie vittime di furti in abitazione e persone vittime di rapine e di borseggi. Anni 2010-2017 (a). Per 1.000 famiglie o per 1.000 abitanti



### Più furti in abitazione al Nord e più borseggi al Centro

I reati predatori si distribuiscono in modo diverso sul territorio. I borseggi al Centro sono 3 volte rispetto al Mezzogiorno: 9,4 contro 3 vittime ogni 1.000 abitanti. I furti in abitazione sono più diffusi nel Nord, dove si contano 15,2 famiglie vittime ogni 1.000 contro 9,4 famiglie nel Mezzogiorno. Per le rapine si registrano differenze molto più contenute: 1,4 per 1.000 abitanti nel Mezzogiorno, rispetto a 1,2 nel Nord e 1,3 nel Centro (Figura 8).

Figura 8. Famiglie vittime di furti in abitazione, persone vittime di borseggi e rapine per ripartizione geografica. Anno 2017 (a). Per 1.000 famiglie o 1.000 abitanti



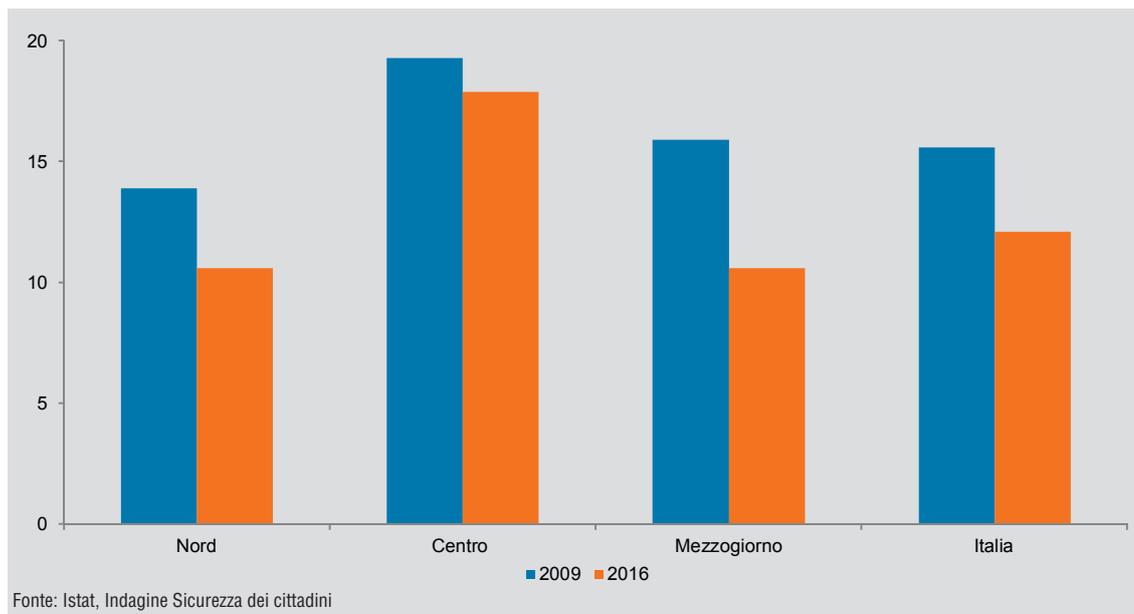
### Migliora la percezione della sicurezza

La sicurezza dei cittadini non è influenzata solo dai livelli di criminalità, ma anche da fattori quali la percezione del rischio di subire un reato e della sicurezza.

Nel 2016 per il 38,2% della popolazione la paura della criminalità influenza molto o abbastanza le abitudini personali, un dato decisamente in diminuzione rispetto al 2009 (circa 10 punti percentuali).

Vivere in un ambiente degradato influenza la percezione di sicurezza: nel 2016 il 12,1% della popolazione vede elementi di degrado, come persone che si drogano o che spacciano droga o che si prostituiscono, persone senza fissa dimora, o atti di vandalismo nella zona in cui vivono; tale quota nel 2009 era il 15,6%. Tale diminuzione riguarda tutte le ripartizioni geografiche, in particolare il Mezzogiorno dove la percezione del degrado scende di 5,3 punti percentuali (Figura 9).

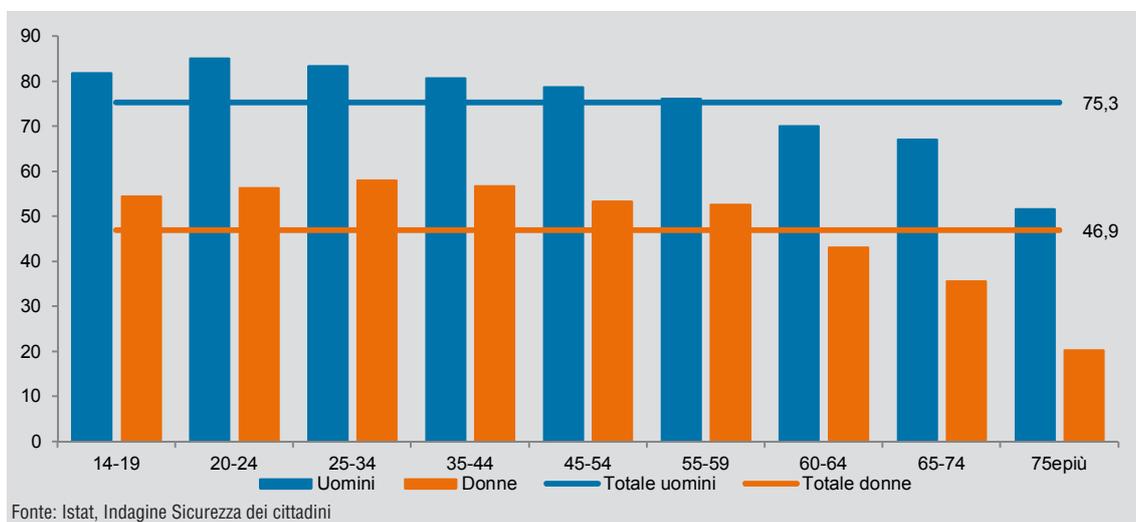
**Figura 9. Persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono per ripartizione geografica. Anni 2009 e 2016. Per 100 persone di 14 anni e più**



Migliora leggermente anche la percezione di sicurezza: le persone che si dichiarano molto o abbastanza sicure di camminare da sole al buio nel 2016 sono il 60,6 % (nel 2009 era il 59,6%). Differenze rilevanti si registrano per genere ed età. Le donne che si dichiarano sicure sono quasi 1 su 2 (il 46,9%), mentre fra gli uomini la quota di sicuri si attesta al 75,3%.

Gli uomini sono più sicuri delle loro coetanee, in ogni fascia di età, anche se il senso di sicurezza diminuisce all'aumentare dell'età: le più vulnerabili sono le donne anziane che dichiarano di sentirsi sicure solo nel 20,3% dei casi (over 75) (Figura 10).

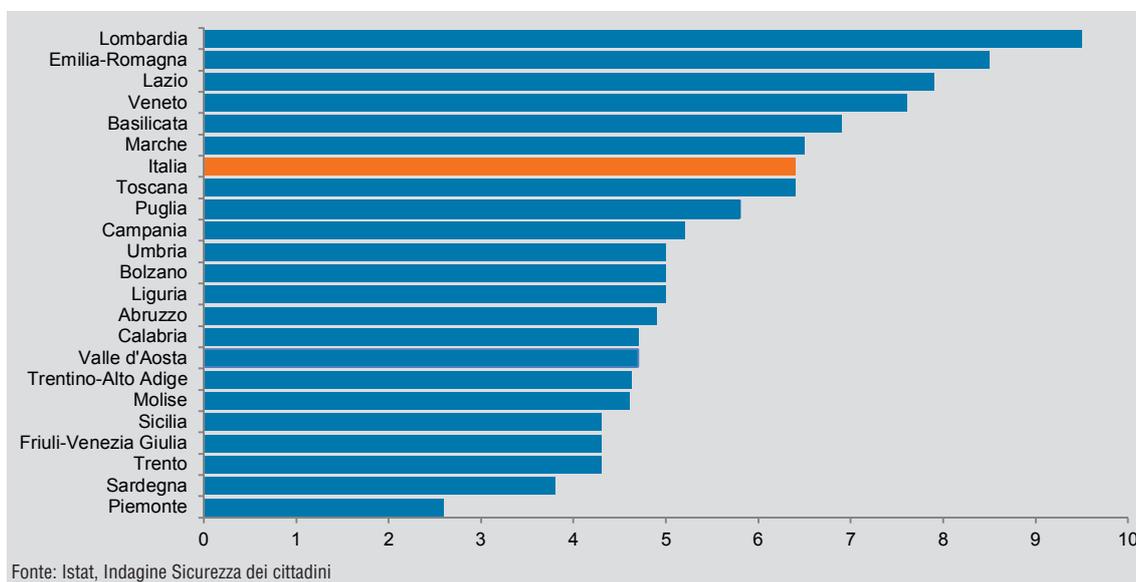
Figura 10. Persone di 14 anni e più che si sentono sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono per sesso e classe di età. Anno 2016. Per 100 persone di 14 anni e più



### Diminuisce la preoccupazione di subire una violenza sessuale

In Italia, nel 2016, il 28,7% delle persone di 14 anni e più (il 36,3% delle donne e il 20,5% degli uomini) dichiara di essere preoccupato (per se stesso o per qualcuno della propria famiglia) di subire una violenza sessuale. Nell'arco di sei anni si registra una netta diminuzione dell'indicatore sulla preoccupazione di subire una violenza sessuale: nel 2009 era 42,7%. Al contrario, peggiora lievemente la paura di subire un reato: la percentuale di coloro che hanno vissuto un'esperienza in cui hanno avuto paura di stare per subire un reato (nei 3 mesi precedenti l'intervista) passa dal 5,5% del 2009 al 6,4% del 2016. Hanno avuto più occasioni di temere di subire reati le persone che vivono in Lombardia (9,5%), Emilia-Romagna (8,5%), Lazio (7,9%) e Veneto (7,6%) mentre quelle che ne hanno avute meno sono gli abitanti del Piemonte (2,6%) (Figura 11).

Figura 11. Persone di 14 anni e più che nei 3 mesi precedenti l'intervista hanno avuto paura di stare per subire un reato, per regione. Anno 2016. Per 100 persone di 14 anni e più



## Gli indicatori

- 1. Omicidi:** Numero di omicidi per 100.000 abitanti.  
Fonte: Ministero dell'Interno, dati SDI- Sistema Di Indagine.
- 2. Furti in abitazione:** Vittime di furti in abitazione per 1.000 famiglie.  
Fonte: Istat, Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat).
- 3. Borseggi:** Vittime di borseggi per 1.000 abitanti.  
Fonte: Istat, Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat).
- 4. Rapine:** Vittime di rapine per 1.000 abitanti.  
Fonte: Istat, Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat).
- 5. Violenza fisica sulle donne:** Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica negli ultimi 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni.  
Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza delle donne.
- 6. Violenza sessuale sulle donne:** Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza sessuale negli ultimi 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni.  
Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza delle donne.
- 7. Violenza domestica sulle donne:** Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner negli ultimi 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni che hanno o hanno avuto un partner.  
Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza delle donne.
- 8. Preoccupazione di subire una violenza sessuale:** Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto o abbastanza preoccupate, per se stessi o per qualcuno della propria famiglia, di subire una violenza sessuale sul totale delle persone di 14 anni e più.  
Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.
- 9. Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio:** Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.  
Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.
- 10. Paura di stare per subire un reato:** Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno avuto paura di stare per subire un reato negli ultimi 3 mesi sul totale delle persone di 14 anni e più.  
Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.
- 11. Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive:** Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui si vive sul totale delle persone di 14 anni e più.  
Fonte: Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.

## Indicatori per regione e ripartizione geografica

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Omicidi (a)	Furti in abitazione (b)	Borseggi (c)	Rapine (c)	Violenza fisica sulle donne (d)
	2017	2017	2017	2017	2014
Piemonte	0,5	15,2	8,4	1,5	6,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0,8	9,8	1,1	0,1	7,0
Liguria	0,4	14,1	9,4	1,2	7,8
Lombardia	0,5	16,0	7,7	1,5	6,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	0,4	8,3	4,0	1,0	6,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>0,2</i>	<i>11,7</i>	<i>2,6</i>	<i>0,4</i>	<i>6,9</i>
<i>Trento</i>	<i>0,6</i>	<i>10,1</i>	<i>3,3</i>	<i>0,7</i>	<i>6,7</i>
Veneto	0,4	13,2	5,7	0,7	5,0
Friuli-Venezia Giulia	0,6	10,5	3,6	0,5	5,9
Emilia-Romagna	0,4	18,7	10,1	1,3	8,2
Toscana	0,5	19,8	9,7	1,2	8,9
Umbria	0,1	17,2	4,3	0,7	8,0
Marche	0,3	13,0	2,8	0,6	7,8
Lazio	0,5	11,0	11,8	1,6	9,1
Abruzzo	0,6	10,2	2,5	0,5	9,3
Molise	0,0	9,4	1,9	0,3	7,7
Campania	0,9	8,0	4,9	3,1	8,4
Puglia	1,2	12,9	2,6	1,0	6,8
Basilicata	0,5	6,3	0,9	0,2	4,3
Calabria	1,0	6,8	1,2	0,4	4,6
Sicilia	0,6	10,3	2,8	0,8	5,7
Sardegna	1,0	6,9	1,1	0,4	6,6
Nord	0,5	15,2	7,6	1,2	6,4
Centro	0,4	14,4	9,4	1,3	8,8
Mezzogiorno	0,9	9,4	3,0	1,4	6,9
Italia	0,6	13,2	6,4	1,3	7,0

(a) Per 100.000 abitanti.

(b) Per 1.000 famiglie. Dati provvisori.

(c) Per 1.000 abitanti. Dati provvisori.

(d) Per 100 donne di 16-70 anni.

(e) Per 100 donne di 16-70 anni che hanno o hanno avuto una relazione con un partner.

(f) Per 100 persone di 14 anni e più.

Violenza sessuale sulle donne (d)	Violenza domestica sulle donne (e)	Preoccupazione di subire una violenza sessuale (f)	Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio (f)	Paura di stare per subire un reato (f)	Percezione di degrado nella zona in cui si vive (f)
2014	2014	2016	2016	2016	2016
6,2	4,7	33,7	65,2	2,6	12,0
3,9	3,6	16,3	78,2	4,7	6,6
7,6	6,2	26,1	68,7	5,0	11,7
6,6	4,6	32,4	55,1	9,5	12,6
5,1	4,5	19,5	79,4	4,6	8,8
5,9	4,9	20,3	81,2	5,0	6,8
4,3	4,2	18,6	77,7	4,3	10,7
6,2	4,4	29,9	60,0	7,6	6,9
5,9	3,0	26,0	69,5	4,3	4,2
6,7	5,9	28,5	56,6	8,5	10,9
4,5	4,9	29,1	62,0	6,4	14,5
6,9	5,2	26,5	61,9	5,0	10,1
5,0	4,3	19,7	68,4	6,5	5,9
6,8	5,7	37,8	57,5	7,9	24,5
9,1	7,6	28,5	59,7	4,9	12,7
7,1	6,9	23,1	67,3	4,6	7,0
8,8	5,8	23,1	55,5	5,2	12,9
5,3	4,6	22,2	59,8	5,8	7,5
6,5	4,4	24,6	75,0	6,9	4,7
4,7	2,4	34,4	64,7	4,7	13,8
5,2	4,6	24,1	60,4	4,3	9,8
5,2	4,4	23,0	75,5	3,8	9,6
6,4	4,8	30,3	60,3	7,2	10,6
5,9	5,2	31,9	60,6	7,0	17,9
6,5	4,9	24,6	61,0	4,9	10,6
6,4	4,9	28,7	60,6	6,4	12,1